



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



DISCIPLINA: Scienze Umane

INDIRIZZO DI STUDIO: Liceo Sc. Umane

CLASSI: SECONDE tutte le sezioni

Modulo 1 Pedagogia: Storia delle istituzioni e dei modelli educativi

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> Le finalità etiche dell'educazione in Aristotele I tratti caratterizzanti della cultura ellenistica Il concetto di "formazione circolare" o "formazione integrale" Il curriculum formativo ellenistico Le principali critiche all'educazione ellenistica Il <i>mos maiorum</i> e i valori educativi della Roma arcaica L'ellenizzazione dell'educazione romana come fusione fra la cultura greca e quella di Roma Il concetto di <i>Humanitas</i> contestualizzato nella vita sociale, politica e militare del tempo La formazione dell'oratore e i tratti fondamentali della teoria educativa di Cicerone I principi e i tratti fondamentali della 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere la finalità etiche dell'educazione per Aristotele Comprendere la pluralità e la varietà dei caratteri della cultura e della formazione in età ellenistica Cogliere il valore attribuito alla pedagogia dell'esempio in età ellenistica Cogliere il significato delle critiche all'educazione ellenistica Comprender il processo di rielaborazione della <i>paideia</i> greca alla luce del <i>mos maiorum</i> romano Comprendere i caratteri del nuovo ideale pedagogico dell'<i>humanitas</i> Comprendere il senso del modello pedagogico di Quintiliano 	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) Padroneggiare le principali teorie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai processi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la concezione della conoscenza per Aristotele Conoscere cosa s'intende per età ellenistica Saper individuare i tratti essenziali dell'istruzione primaria e secondaria Saper spiegare il processo dell'efebato Comprendere il ruolo della famiglia e del padre nella società romana Saper individuare i tratti salienti della formazione dell'oratore Sapere perché con Quintiliano si parla di "insegnamento individualizzato".



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



teoria di Quintiliano			
-----------------------	--	--	--

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

- U. D. 3 Civiltà e modelli educativi: Aristotele
- U.D. 4 Civiltà e modelli educativi: l’ellenismo
- U.D. 5 Civiltà e modelli educativi: l’antica Roma

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All’inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Settembre-Ottobre

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte e/o a risposta multipla
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l’allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione terrà conto del raggiungimento di abilità scritte e abilità orali.

Per le abilità scritte si considerano:



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



- la pertinenza delle risposte
- la capacità di organizzare le molteplici informazioni disponibili
- l'uso di un lessico appropriato allo scopo,
- la correttezza grammaticale e sintattica.

Per le abilità orali si considerano:

- il grado di comprensione dei quesiti posti
- la conoscenza dei contenuti
- la scorrevolezza e correttezza dell'esposizione

Per le valutazioni sommative si considerano:

- livello di preparazione iniziale della classe
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze
- risultati delle prove svolte
- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali:
 - interesse
 - motivazione
 - partecipazione al dialogo educativo
 - continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

I livelli di valutazione del profitto saranno considerati secondo la seguente griglia

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
a) CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori
b) ACQUISIZIONE DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	Incapacità di esprimersi con termini propri delle discipline	Esposizione solo frammentaria e casuale attraverso termini propri delle discipline	Esposizione con sufficiente proprietà di linguaggio	Uso del lessico specialistico	Linguaggio distinto e ricercato per i termini adottati
c) CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA	Esposizione disorganica ed uso scorretto dei concetti disciplinari	Capacità espositiva incerta e non corretta, uso non adeguato dei concetti disciplinari	Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali concetti disciplinari	Esposizione chiara ed utilizzazione sicura dei concetti disciplinari	Esposizione rigorosa e piena padronanza dei concetti disciplinari.
d) CAPACITÀ DI ORGANIZZARE MATERIALI, TEMPI E MODALITÀ DI LAVORO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



e) CAPACITÀ DI ANALISI, APPROFONDIMENTO E RIELABORAZIONE PERSONALE	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di rielaborare personalmente i contenuti.
f) CAPACITÀ DI OPERARE DEI COLLEGAMENTI FRA LE VARIE DISCIPLINE, TRASFERENDO LE COMPETENZE DA UN CAMPO ALL'ALTRO	Incapacità di individuare nessi e collegamenti fra ambiti diversi	Solo casuale e inorganica capacità di cogliere analogie e differenze fra ambiti diversi	Capacità di cogliere nessi semplici tra discipline e/o ambiti diversi	Discreta capacità di individuare analogie e differenze fra ambiti oltre che di trasferimento di competenze da un ambito ad altri	Acuta e creativa capacità di interconnessione e di trasferimento di competenze
g) CAPACITÀ DI ESPRIMERE OPINIONI E GIUDIZI MOTIVATI	Assenza di pensiero critico e di formulazione di giudizi motivati	Elaborazione di opinioni solo personali e non ancorate a contenuti disciplinari	Capacità di esprimere opinioni e giudizi motivati solo su aspetti elementari degli argomenti trattati	Buona capacità di esposizione di opinioni personali collegate organicamente agli argomenti trattati	Elevato senso critico nella formulazione di giudizi pertinenti e rispettosi degli argomenti trattati

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace e trasparente si farà in modo di:

- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- condividere l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- utilizzare le griglie di valutazione.

Modulo 2 PEDAGOGIA Storia delle istituzioni e dei modelli educativi

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<ul style="list-style-type: none"> I modelli e gli ideali educativi delle comunità cristiane dei primi secoli I principi e i tratti fondamentali delle teorie pedagogiche dei padri della Chiesa greci e latini, in particolare di Agostino La teoria agostiniana dell'illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere la portata rivoluzionaria del messaggio religioso, culturale ed educativo cristiano Cogliere la pluralità e la varietà della produzione patristica greca e latina Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Agostino 	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali) 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere la missione educativa degli apostoli Comprendere cosa s'intende con l'espressione "patristica" Sapere cosa vuol dire che nella riflessione di Agostino fede e ragione si conciliano Il ruolo del maestro secondo Agostino
<ul style="list-style-type: none"> I tratti salienti delle pratiche e degli ideali formativi della vita monastica Il significato della politica educativa di Papa Gregorio Magno I caratteri fondamentali delle istituzioni e degli ideali formativi religiosi e laici in epoca carolingia e alto-medievale Le origini dell'educazione cavalleresca 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere la specificità dei monasteri come centri di istituzione e formazione Saper identificare i modelli teorici e pratici della convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo Comprendere i fondamenti della politica educativa di Carlo Magno Cogliere le implicazioni educative della figura del cavaliere affermatasi in epoca alto medievale 	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale in riferimento ai fenomeni educativi e ai processi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il valore formativo del lavoro Conoscere i nuovi valori della fedeltà e dell'obbedienza introdotti sotto il regno di Carlo Magno

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 11 Civiltà e modelli educativi durante la diffusione del Cristianesimo

U. D. 12 Civiltà e modelli educativi durante il Medio Evo

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Novembre - Dicembre

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte e/o a scelta multipla
- saggio breve

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 3 Psicologia: L'ambito emotivo-affettivo della vita

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • I bisogni e le loro possibili classificazioni • Il rapporto tra bisogni individuali e spinte ambientali • La frustrazione e i suoi effetti • Motivazione e comportamento • Le dinamiche motivazionali nei processi di 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza delle componenti socio-affettive del comportamento • Saper distinguere i diversi fattori dinamici del comportamento umano. • Saper applicare i principi teorici studiati per analizzare i vissuti emotivi, 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Agire in modo autonomo e responsabile all'interno dell'ambiente scolastico • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la differenza tra bisogni e motivazioni • Saper distinguere tra motivazioni intrinseche ed estrinseche • Conoscere la piramide dei bisogni di Maslow • Sapere le tre componenti dell'emozione: fisiologica, comportamentale e cognitiva



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



apprendimento	propri e altrui.	contenuti e metodi delle discipline psico-sociali	
<ul style="list-style-type: none"> • La nozione di personalità e le sue diverse letture teoriche • La concezione freudiana della personalità e le sue implicazioni terapeutiche • Gli sviluppi della psicoanalisi dopo Freud: Adler, Jung • Lo sviluppo della personalità nell’arco della vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, attraverso la nozione di personalità, la specificità e, nel tempo, la complessità del linguaggio psicologico • Cogliere la dimensione dinamica ed evolutiva dei processi psichici • Comprendere il nesso tra conoscenza e interpretazione, confrontando prospettive teoriche diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un’adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Utilizzare le conoscenze apprese nell’ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire “personalità” e “tratto” di personalità • Conoscere, nei suoi elementi fondamentali, la teoria di Freud relativamente a: conscio/preconscio/inconscio ; Es/Io/Super-Io • Spiegare l’importanza dei primi anni di vita nella costruzione della personalità • Spiegare cosa si intende per “normalità” in psicologia ed elencare i disturbi psicologici più diffusi

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 1 Bisogni, motivazioni ed emozioni

U. D. 2 Le principali teorie della personalità: Allport, Freud, Adler, Jung

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull’allenamento dell’attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All’inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l’approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Gennaio-Febbraio

6. MODALITA’ DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte e/o a scelta multipla
- saggio breve

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

Modulo 4 Psicologia: Il linguaggio e la comunicazione

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto del linguaggio e i suoi elementi costitutivi • Le funzioni del linguaggio • Lo sviluppo linguistico e le sue tappe • Prospettive teoriche sull'acquisizione del linguaggio • Le implicazioni educative dell'apprendimento linguistico • I disturbi del linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la pluralità degli approcci al fenomeno linguistico e la molteplicità dei saperi in esso implicati • Comprendere, attraverso le diverse prospettive teoriche sullo sviluppo del linguaggio, la natura della facoltà linguistica • Cogliere le implicazioni educative dell'apprendimento linguistico e delle variabili socio-ambientali che vi sono implicate • Cogliere le molteplici dimensioni degli scambi educativi, in particolare la loro valenza pragmatica • Individuare i molteplici canali, codici e contesti della nostra comunicazione quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le componenti essenziali del linguaggio verbale • Conoscere le principali tappe dello sviluppo linguistico • Conoscere i principali disturbi del linguaggio • Conoscere il modello di Shannon e quello di Jakobson • Sapere cosa s'intende con l'espressione "Pragmatica della comunicazione umana"
<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione e i suoi elementi • I principali modelli utilizzati dagli studiosi per descrivere gli scambi comunicativi • La comunicazione non verbale e le sue componenti • Le differenze culturali negli scambi comunicativi • Le diverse forme e 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le dinamiche comunicative innescate dai new media e i loro elementi di criticità • Comprendere la pervasività di Internet come spazio quotidiano di interazione • Comprendere le trasformazioni delle modalità comunicative in base ai cambiamenti della civiltà • Cogliere le nuove 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza • Orientarsi nelle molteplici dimensioni attraverso le quali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere come la comunicazione sia al servizio della relazione • Descrivere le forme della comunicazione non verbale.. • Esporre le funzioni della lingua secondo il modello di Jakobson. • Definire la pragmatica della comunicazione. • Esporre gli assiomi della comunicazione,



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<p>funzioni della comunicazione di massa</p> <ul style="list-style-type: none"> Le indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali nel 	<p>dinamiche di relazione innescate dal cyberspazio</p>	<p>l'uomo si costituisce come soggetto di reciprocità e di relazioni</p>	<p>individuando casi esemplificativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fare esempi di cosa si intende per comunicazione efficace e per comunicazione persuasiva. Esporre la differenza tra comunicazione interpersonale e comunicazione mediatica
--	---	--	---

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

- U.D. 6 Lo sviluppo e i disturbi del linguaggio
 U.D. 7 Dalla comunicazione interpersonale alla comunicazione di massa

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Marzo

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte e/o a risposta multipla
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;

- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 5 Psicopedagogia: Centralità della relazione nel contesto educativo

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • La nozione di “educazione”, colta attraverso il confronto con altre azioni che inducono un cambiamento nel soggetto • Le ragioni per cui l’essere umano ha bisogno di essere educato • I modelli educativi della famiglia • Le funzioni della scuola • Le molteplici agenzie educative che contribuiscono alla socializzazione e alla formazione dell’individuo • Le diverse interpretazioni date dalla psicologia alla relazione educativa per eccellenza, quella tra insegnante e allievo • I diversi saperi che assumono il fatto educativo come oggetto specifico di indagine 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità del lessico psicologico in rapporto alle nozioni di “apprendimento”, “condizionamento”, “addestramento”, “istruzione”, “insegnamento”, “formazione” • Comprendere l’importanza dell’azione educativa e formativa • Orientarsi tra i diversi contesti dell’educazione, distinguendo quelli formali da quelli non formali e informali • Comprendere gli aspetti essenziali della relazione educativa, in particolare del rapporto tra insegnante e allievo • Cogliere le componenti comunicative di ogni relazione educativa • Cogliere il contributo che le scienze della formazione in particolare la psicologia dell’educazione, hanno dato al rinnovamento della prassi educativa • Il faticoso processo, in molti Paesi ancora in corso, per affermare nel mondo il diritto allo studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare un’adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire il concetto di “educazione” • Riconoscere le caratteristiche dei contesti educativi della famiglia e della scuola • Saper distinguere tra educazione formale, non formale ed informale • Sapere i tratti centrali della comunicazione in ambito educativo • Essere a conoscenza delle caratteristiche del “buon insegnante” • Essere consapevoli della diversa lettura della relazione educativa in chiave psicoanalitica, umanistica e sistemica

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 8 La relazione educativa



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Articoli di giornale e riviste per stimolare il dialogo educativo
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Aprile

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte e/o a scelta multipla
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 6 Psicologia: La prospettiva della psicologia sociale

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> La conoscenza sociale: modelli e interpretazioni Le strategie cognitive operanti nella vita sociale Le scelte e i <i>biases</i> Il concetto di attribuzione e le principali prospettive teoriche in merito Il ruolo delle attribuzioni nei contesti di apprendimento L'influenza sociale e i suoi meccanismi 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere in che modo i processi percettivi di base incidano sulla nostra conoscenza sociale Individuare i ragionamenti spesso impliciti sottesi alla nostra esperienza sociale e coglierne i fattori di distorsione ed errore Cogliere la presenza e l'importanza dei processi di influenza reciproca all'interno della vita sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'effetto primacy Conoscere le teorie implicite della personalità e l'effetto alone Sapere cosa s'intende con il termine "euristica" Conoscere gli stili di attribuzione Conoscere che cosa s'intende per "influenza sociale"
<ul style="list-style-type: none"> La nozione di stereotipo e pregiudizio Le componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti Le principali teorie sulla genesi del pregiudizio 	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere la specificità del lessico psicologico in rapporto a nozioni come quelle di "atteggiamento", "pregiudizio" ecc., condivise anche dal linguaggio ordinario Individuare la stretta connessione fra componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti e genesi dei comportamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle relazioni inter-gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il concetto di stereotipo e le modalità della sua genesi Sapere come si possono attenuare i pregiudizi

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 9 La cognizione e l'influenza sociale

U. D. 10 Stereotipi e pregiudizi

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Articoli di giornale e riviste per stimolare il dialogo educativo
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Maggio

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte e/o a scelta multipla
- saggio breve

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

FIRMA Responsabile di Area
Disciplinare

Ciccioni Stefania